

# PROGRAMMA della FESTA

- Giovedì 7.06:** ore 20.00 - Tenda ristoro: "Ritorno al rifugio – Cena con piatti tipici delle nostre montagne (prenotazione entro martedì 5 giugno € 15.00)
- Venerdì 8.06:** ore 19.00 – 20.00 - Happy Hour (€ 5.00)  
ore 20.00 - Tenda ristoro: "Gettiamo le reti" serata con gustosi piatti di pesce. (prenotazione entro mercoledì 6 giugno - € 15.00)  
Ore 21.15 - Apertura mostra: **Con le nostre mani, ma con la Tua forza.**  
Incontri vari ( Calcio – Pallacanestro – Pallavolo) per genitori e giovani
- Sabato 9.06:** **Mattino:** ore 10.30 -12.00: in Oratorio - in collaborazione con la Biblioteca Popolare di Rho **Lettura animata** per bambini e ragazzi dai 6 agli 11 anni: *Un amore esagerato*, liberamente tratta da un racconto di Graciela Montes.  
Al termine della lettura segue un momento di laboratorio creativo  
**Pomeriggio:** Dalle 14.00 alle 21.00 attività sportive (*minibasket, minivolley, minicalcio*)  
**Sera:** ore 19.30 in poi - Tenda ristoro  
Ore 21.15 serata danzante con balli latino-americani animata dalla Scuola di ballo "Alma latina"
- Domenica 10.06:** **Ore 11.00: S. Messa solenne in Parrocchia**  
**Ore 13.00:** pranzo comunitario (prenotarsi entro venerdì 8 giugno - € 15.00)  
**Pomeriggio:** ore 15-17: Grande gioco per famiglie (per le vie della Parrocchia)  
ore 17.00: ristoro dopo il grande gioco: spiedini di frutta, gelato  
ore 17.00-21.00: finali dei tornei associazioni sportive  
**Sera:** ore 19.30 in poi - Tenda ristoro  
ore 21.00 in poi: tornei vari per giovani e genitori  
ore 21.15: serata con ballo liscio (campo calcio in cemento) animata da "Nonno Gianni"
- Lunedì 11.06:** **Pomeriggio:** ore 15.00: Momento di festa per la terza età  
**Sera:** ore 19.30 in poi - Tenda ristoro  
ore 21.00: Band giovani (+ eventuali finali sportive)  
ore 22.45: Fuochi artificiali - Estrazione lotteria
- Martedì 12.06:** **Sera:** S. Messa per i defunti della Parrocchia
- Venerdì 15.06:** **Sera:** Festa di chiusura attività sportive  
**"I ragazzi e lo sport"** - (Educiamoli a diventare adulti con lo sport).  
Interverrà Carlo Bruni del CSI

PARROCCHIA SAN PAOLO  
Rho - via Castellazzo, 67 - Tel. 02.930.96.90  
[www.sanpaolorho.it](http://www.sanpaolorho.it)

# l'Informotore

dello Comunità di San Paolo di Rho

Anno 36° - Giugno 2007 - N°2. Il giornale e la sua distribuzione alle famiglie, sono completamente gratuiti.

## 10 GIUGNO 2007: Festa Patronale di San Paolo

Il "dies festus" presso gli antichi popoli greci e latini indicava giorno di gioia, di giubilo e anche di ... baldoria! Era sempre destinato a celebrare ricorrenze di carattere religioso che distinguevano quel giorno dagli altri, cioè dai giorni "profani". A volte le feste coincidevano con eventi astronomici o con momenti del ciclo agrario il cui significato era spesso sentito come legato alla divinità e quindi di tipo rituale. Altre volte le feste servivano a sospendere le normali attività in occasione di ricorrenze familiari come i matrimoni, le nascite o le morti.

Le celebrazioni comprendevano, di solito, processioni e sacrifici, seguiti da un banchetto, e in alcuni casi giochi e spettacoli; a queste manifestazioni si aggiungevano fiere che si tenevano soprattutto in occasione delle feste celebrate presso i maggiori santuari.

Insomma: anche nelle nostre feste cristiane – anche nella nostra festa patronale – permangono tante delle antiche consuetudini anche se il loro significato è profondamente cambiato.

Questo cambiamento di significato è dovuto al fatto che la venuta del Signore Gesù e il permanere della sua presenza nel mondo attraverso il Suo Corpo che è la Chiesa rende il cristiano consapevole di una profonda novità che permea anche i più tradizionali gesti della antica vita religiosa e civile che sono giunti fino a noi.

Un grande afflusso in questo cambiamento di significato di tutti i gesti antichi è dovuto al monachesimo che ha intriso la vita degli uomini che entravano in monastero della consapevolezza della presenza di Cristo che cambia il mondo.

E dal monastero questa consapevolezza è andata poi diffondendosi tra tutti i cristiani creando una nuova civiltà: la civiltà cristiana.

**Per noi cristiani**, oggi, le festività ricordano date di avvenimenti ben precisi (per esempio il Natale o la Pasqua) e, nel giorno della celebrazione, la maggior parte delle attività lavorative vengono interrotte anche a livello nazionale.



Esistono anche festività a carattere regionale o cittadino (come per esempio le feste che si tengono per il patrono): la seconda domenica di giugno è la nostra Parrocchia che celebra il suo Patrono san Paolo!

Tutto quanto fin qui detto ci aiuta anche a comprendere uno dei motivi per cui abbiamo scelto di segnare la nostra festa con una **Mostra** che illustra come il monachesimo abbia davvero tracciato le vie di una nuova civiltà e come questa civiltà abbia influenzato la vita del mondo cristiano, la vita delle comunità parrocchiali e la vita delle nostre famiglie!

Un altro motivo della scelta di questa mostra è la costruzione, ormai ben avanzata, della **chiesa di Santa Maria in Stellanda** (un'avventura che pochissime comunità possono vivere e che un numero ancor più ristretto può vivere due volte nell'arco di pochi anni!): c'è infatti un legame tra

la nascita dei monasteri, la diffusione del cristianesimo nel mondo occidentale, la costruzione delle chiese parrocchiali e la vita delle famiglie: chi volesse comprendere bene questo legame è caldamente invitato alla visita guidata alla mostra che è allestita nei locali dell'Oratorio.

La Festa – come ogni festa – è anche **occasione di unità e di convivenza** per tutta la comunità. Unità e convivenza festosa, momento di preghiera comune, di riflessioni e di suggerimenti; occasione per parlare, per gustare insieme cose belle e momenti che costruiscano le nostre persone.

Questa comunione ha la sua radice nel Signore Gesù: a Lui umilmente domandiamo di poter vivere sempre meglio nella comunità parrocchiale e nelle famiglie quell'unità che Lui stesso ci ha insegnato!

Don Giovanni

civiltà. Sorge una nuova domanda: "Da dove trae origine questa vita, questa civiltà?"

L'origine non è un progetto, ma un esempio: il monastero non nasce per risolvere i problemi del mondo, ma per imparare a vivere come Gesù ha insegnato! Attorno a questo esempio molti uomini con le loro famiglie si radunano per imparare a loro volta.

Questo movimento che raduna gente attorno al monastero, dopo qualche tempo prende anche il senso inverso: dopo le invasioni barbariche, la Chiesa e i suoi preti incominciano ad andare verso la gente, presso le case (in greco: para oichias - parrocchia): nasce l'organizzazione parrocchiale.

Ma dall'esperienza del monastero anche le famiglie cristiane

incominciano ad apprendere un modo di vita, che rende le famiglie davvero diverse e più belle di quelle che ci aveva consegnato il mondo pagano.

E' questo, in sintesi, il percorso della mostra che chi ha lavorato per prepararla si augura possa essere utile a tutti quanti vorranno visitarla.

## LA CHIESA *di Santa Maria in Stellanda*



Procede la costruzione del centro religioso del quartiere Stellanda. Le strutture in cemento armato sono ormai ultimate, in particolare l'imponente setto, alto 22 metri, sulla cui sommità spicca una grande croce. E' il segno di Cristo, punto da cui parte e a cui converge ogni elemento strutturale, esattamente come nella nostra vita è Lui il centro e il senso del nostro fare. E' quasi ultimata anche la copertura in legno lamellare, con travi di notevole lunghezza.

Alla metà di maggio – proprio nell'anniversario dell'apparizione della Madonna a Fatima – è stato organizzato dal Comitato Nuova Chiesa un concerto-preghiera ed una visita al cantiere.

Il concerto ha visto l'esibizione dell'Ensemble vocale "Il Bell'umore", che ha eseguito canti di polifonia sacra dedicati a Maria, e dell'Orchestra giovanile "San Girolamo Emiliani" che ha interpretato importanti pagine del repertorio classico. L'Ensemble vocale "Il Bell'Umore", costituitosi nel 1997, è un complesso vocale che nasce dal comune interesse per la musica vocale di 5 giovani musicisti: Carlo Bianchi, Mariarosa Castano, Oriele Monti, Giorgio Negri, Sara Pezzotti. Annovera al proprio attivo oltre 100 esecuzioni in prestigiosi contesti: concerti, festival, concorsi e rassegne di musica sacra e corale. L'Orchestra giovanile "San Girolamo Emiliani", diretta

dal M° Maurizio Ciceri, nasce dal desiderio di far vivere agli studenti dell'Accademia Musicale di Corbetta un'esperienza costruttiva sia dal punto di vista musicale che umano. L'Orchestra, che ha debuttato nel 2003, ha già avuto modo di esibirsi con successo in svariate rassegne musicali.



Durante la visita guidata al cantiere, i progettisti, arch. Susanna Croce ed ingg. Giovanni e Mariolina Kirn, hanno accompagnato i visitatori offrendo loro motivi e spiegazioni circa le scelte costruttive.

Resta ora l'attesa di un sollecito completamento dei lavori per poter dare alla comunità parrocchiale quei servizi religiosi che per tanti anni sono stati davvero sacrificati.

Proposte

*La Mostra*

«CON LE NOSTRE MANI,  
MA CON LA TUA FORZA»

E' questo il titolo della mostra che viene allestita in occasione della nostra Festa Patronale nei locali dell'Oratorio.

La mostra è stata preparata in parte dai monaci del Priorato della Cascinazza (a Buccinasco) e in parte da un gruppo di giovani-adulti della nostra parrocchia.

Essa vuole aiutare a comprendere come il monachesimo e la vita del monastero abbiano influito – senza peraltro averlo programmato! – sulla vita e sull'organizzazione

della Chiesa e anche sulle modalità della vita delle famiglie cristiane.

Il tema della vita della famiglia cristiana non è casuale, se teniamo presente che la famiglia è al centro



tro del programma pastorale del nostro Arcivescovo per il triennio in corso.

All'inizio del monachesimo e della mostra troviamo il monastero: esso è un fatto inaspettato e sorprendente che provoca una domanda: "Che cosa è?"

Guardando la storia del monastero, si scopre una ricca fecondità di opere generate dal modo di vivere dei monaci: sono opere che hanno gettato le basi di una nuova